

Anche il Liechtenstein dice addio al segreto bancario

Pubblicato: Giovedì 26 Febbraio 2015



Il ministro dell'economia e delle finanze, **Pier Carlo Padoa-Schioppa**, e il premier nonché ministro delle finanze del **Liechtenstein**, **Adrian Hasler**, hanno firmato oggi l'Accordo in materia di scambio di informazioni ai fini fiscali. Analogamente a quanto avvenuto con la **Svizzera**, l'Accordo pone fine al segreto bancario nel Principato. I due ministri hanno firmato anche un protocollo aggiuntivo in materia di richieste di gruppo. L'accordo tra Italia e Liechtenstein consentirà di sviluppare ulteriormente la cooperazione amministrativa tra i due Paesi e quindi rafforzare il contrasto all'evasione fiscale.

Leggi **Storico accordo tra Italia e Svizzera: fine del segreto bancario**

L'ACCORDO – È basato sul modello **Ocse di Tax Information Exchange Agreement (TIEA)** e consente lo scambio di informazioni su richiesta relativamente a tutte le imposte. Lo Stato a cui sono richieste le informazioni non può rifiutarsi di fornire allo Stato richiedente la collaborazione amministrativa per mancanza di interesse ai propri fini fiscali, né opporre il segreto bancario.

IL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO – Disciplina le richieste di gruppo e consentirà di presentare richieste in relazione a categorie di comportamenti che fanno presumere l'intenzione dei contribuenti di nascondere al fisco italiano patrimoni/attività detenute irregolarmente nel **Liechtenstein**. L'accordo sullo scambio di informazioni e il protocollo aggiuntivo si applicano dopo la ratifica da parte dei Parlamenti dei rispettivi Paesi, a decorrere della firma. Di conseguenza lo scambio di informazioni potrà riguardare elementi in essere alla data di oggi.

Con la firma il Principato viene considerato ai fini della **Voluntary Disclosure** un Paese "non black list", consentendo così ai cittadini italiani che detengono in maniera illegale patrimoni/attività nel Liechtenstein di accedere alla procedura di regolarizzazione alle condizioni più favorevoli previste dalla legge (pagamento per intero delle imposte e sanzioni ridotte).

DICHIARAZIONE CONGIUNTA – Insieme all'accordo e al protocollo aggiuntivo i ministri hanno firmato anche una Dichiarazione congiunta di carattere politico con la quale i due Paesi confermano il reciproco impegno ad applicare lo scambio automatico di informazioni sulla base dello standard globale Ocse dal 2017. L'Italia, subito dopo l'entrata in vigore dell'Accordo e del Protocollo includerà

formalmente il Liechtenstein nelle white list.

Con la dichiarazione congiunta, infine, Italia e Liechtenstein si impegnano ad avviare i negoziati per una convenzione **contro le doppie imposizioni**, una volta entrati in vigore l'Accordo e il Protocollo. (Fonte Mef)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it